

COMUNE DI S. STEFANO QUISQUINA

Provincia Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE <COPIA>

N° 32 del 30/09/2014

OGGETTO: Approvazione aliquota T.A.S.I.

L'anno duemilaquattordici il giorno **trenta** del mese **settembre** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data **23/09/2014** N.**5630**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Risultano all'appello nominale:

N. Ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente	0 0	N Ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	Greco Lucchina Enzo Pietro	x			9	D'Angelo Domenico	x	
2	Massaro Laura Vittoria		x		10	Cardinale Giuseppina	x	
3	Di Maggio Rosangela	x			11	Gaetani Maria		x
4	Infantone Giovanna	x			12	Leto Barone Stefano		x
5	Gaetani Liseo Salvatore		x		13	Leto Claudio		x
6	Traina Tito Calogero	x			14	Leto Barone Barbara		x
7	Messina Massimo Calogero	x			15	Mortellaro Nicola		x
8	Camelia Antonino	x				TOTALE	8	7

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Gabriele Pecoraro** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli invitati, il Presidente **Ing. Greco Lucchina Enzo Pietro**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: – **Camelia - Cardinale**

La seduta è pubblica. Partecipano i seguenti Amministratori:

N. Ord.	Cognome e nome	Carica rivestita	Presente
1	Cacciatore Francesco	Sindaco	x
2	Massaro Laura Vittoria	V.Sindaco	=
3	Orlandini Guido	Assessore	x
4	Schillaci Ignazio	Assessore	x
5	Traina Daniele	Assessore	=

Il Presidente da lettura della proposta nella parte relativa al dispositivo, dando per letta la premessa. Dato atto che l'imposizione è dovuta per legge pari all'1 per mille. La maggior parte dei comuni ha provveduto ad aumentare la tassa per garantire il minore trasferimento da parte dello Stato. I comuni che hanno aumentato la T.A.S.I. saranno costretti ad aumentare l'I.M.U. e dichiara il voto favorevole.

Accertato che nessun consigliere chiede di intervenire si procede alla votazione della proposta
Presenti n. 8
Voti favorevoli n. 8
Proclamato l'esito della votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
Visto il parere del Revisore unico dei Conti;
Acquisiti i pareri di cui all'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;
Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

DI DETERMINARE, ai fini della predisposizione del bilancio 2014, le seguenti aliquote per l'applicazione della I.U.C. – T.A.S.I. per l'anno 2014:

- Aliquota ordinaria, applicabile a tutti gli immobili: 1 per mille;

DI DARE ATTO che:

- Tali aliquote decorrono dall'1/01/2014;
- Le scadenze per la componente T.A.S.I. per l'anno 2014 è il 16 dicembre 2014;

DI DARE ATTO che è rispettato il vincolo normativo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'I.M.U. non deve essere superiore, per ciascuna tipologia di immobile, all' aliquota massima consentita dalla legge statale per l'I.M.U. al 31 dicembre 2013;

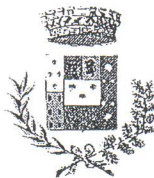
DI INVIARE copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Copia della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, sarà inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al D.Lgs. n. 360/1998;

Successivamente, viene richiesta l'immediata esecutività della deliberazione;
Presenti e votanti n.8
Voti favorevoli n.8

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2 L.R.n.44/91.



Comune di S. Stefano Quisquina

Provincia di Agrigento

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: *Imposta Unica Comunale. Approvazione aliquote della componente TASI per l'anno 2014.*

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale (IUC) precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

VISTA la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013);

VISTO l'art. 1, commi 676-678, della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68, che, in ordine alla TASI, testualmente dispongono:

«676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli

determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011

678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676 del presente articolo.»;

ATTESO CHE, in relazione al disposto delle sopra riportate norme, l'approvazione delle aliquote TASI rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

VISTI gli artt. 9 e 14, commi 1 e 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

VISTO il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

VISTI:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno 19 dicembre 2013 che proroga al 28 febbraio 2014 il termine per l'adozione del bilancio di previsione;

- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GU del 21 febbraio 2014, che differisce al 30 aprile 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 che ulteriormente differisce dal 30 aprile 2014 al 31 luglio 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

- l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 inserito dalla legge di conversione 2 maggio 2014 n. 68 che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di cui all'art. 151 suindicato al 31 luglio 2014;

- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 che ulteriormente differisce dal 31 luglio 2014 al 30 settembre 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

VISTO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 che testualmente dispone:

«15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di

cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.»;

VISTO l'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, che, tra le altre cose, stabilisce l'invio dei regolamenti della TASI, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale; nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento della TASI è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677;

VISTO il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. _____, in data _____;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

VISTO anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Per quanto sopra,

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

DI DETERMINARE, ai fini della predisposizione del bilancio 2014, le seguenti aliquote per l'applicazione della IUC-TASI per l'anno 2014:

- aliquota ordinaria, applicabile a tutti gli immobili: 1 per mille;

DI DARE ATTO che

- che tali aliquote decorrono dal 01.01.2014;
- le scadenze per la componente TASI per l'anno 2014 è il 16 dicembre 2014;

DI DARE ATTO che è rispettato il vincolo normativo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non deve essere superiore, per ciascuna tipologia di immobile, all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013;

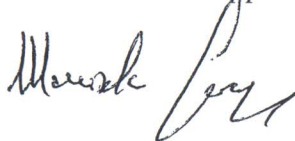
DI INVIARE copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Copia della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, sarà inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al D.Lgs. n. 360/1998;

DI CHIEDERE l'immediata esecutività della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 .

Santo Stefano Quisquina 25 settembre 2014

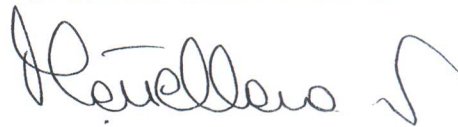
Il Responsabile dell'Ufficio Tributi

Dr. Maniscalco Giuseppe



La Responsabile del Servizio Finanziario

Dr.ssa Mortellaro Vincenza



Foglio dei pareri espressi ai sensi dell'art. 53 Legge n. 142/90 nel testo recepito dalla L.R. n. 48/91 come modificato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n° 30, facente parte integrante della proposta.

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere _____

Favorevole

Il Responsabile dell'Area

[Signature]

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere _____

Favorevole

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

[Signature]

Per la prenotazione dell'impegno della somma di €. _____ si attesta ai sensi dell'art. 55 della legge 142/90 recepita con L.R. n.48/91 come modificata dalla L.R. 30/2000 la copertura finanziaria essendo in atto valido ed effettivo equilibrio finanziario tra entrate accertate ed uscite impegnate.

Imputazione intervento _____ cap _____ bilancio anno _____

Competenza/residui, impegno n° _____ del _____

Il Responsabile del Settore Finanziario

[Signature]



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Tel. (0922) 989.671 – 989.794 – 982.066 – Fax.989.341 P. IVA 0235024 084 8 – C. F. 80003390848

Verbale n. 65 del 26 settembre 2014

L'anno 2014 il giorno ventisei del mese di settembre, alle ore 16.00 il Revisore unico Dott. Michele Bacchi nominato con atto cons. n.5 del 13/03/2012.

- Visto lo statuto e il regolamento di contabilità;
- Visto l'art.223 del Tuel;

ha preso visione:

- 1) della proposta di deliberazione avente ad oggetto: approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nonché degli allegati A (piano finanziario) e all.B (tariffe per l'applicazione della TARI);
- 2) della proposta di deliberazione avente ad oggetto: Imposta Unica Comunale, approvazione aliquote della componente TASI per l'anno 2014;
- 3) della proposta di deliberazione avente ad oggetto: Imposta Unica Comunale, approvazione piano finanziario e aliquote della componente TARI per l'anno 2014;

premessò

- che il D.L. 174/2012 così come convertito dalla L. 213/2012 ad integrazione dell'art. 147 del D.Lgs 267/2000 prevede significative modifiche al sistema dei controlli interni con rafforzamento della partecipazione della Corte dei Conti sulla gestione degli enti territoriali;
- che lo stesso decreto prevede il necessario adeguamento dei regolamenti comunali alle novità normative ivi contenute;
- che il D.L. 174/2012 a modifica dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000 introduce ulteriori compiti in capo all'organo di revisione prevedendo la necessaria formulazione di parere in merito a proposte di regolamento di contabilità, economato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

rilevato che

- il regolamento introdotto prevede, in aderenza con la normativa relativa, le modalità per l'applicazione del tributo "Imposta Unica Comunale" (IUC), comprendente IMU, TASI e TARI.

visto

il parere favorevole di regolarità tecnico contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario la Dott.ssa Mortellaro Vincenza., ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso e considerato lo scrivente revisore

esprime

ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 D.Lgs. 267/2000

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), nonché all'approvazione delle aliquote delle componenti TASI e TARI per l'anno 2014;

Il Revisore Unico
Dott. Michele Bacchi

IL PRESIDENTE

F.to E.P. Greco Lucchina

ILCONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to R. Di Maggio

F.to Dr. G. Pecoraro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

S.Stefano Quisquina, li 10-10-2014



*Il Segretario Comunale
(Dr. G. Pecoraro)*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all' Albo on line per 15 giorni con decorrenza dal ____/____/____

S.Stefano Quisquina, li ____/____/____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: I. Lodato

F.to: Dr. G. Pecoraro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione

E' DIVENTATA ESECUTIVA:

	ESSENDO TRASCORSI DIECI GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE;
<i>✓</i>	IN QUANTO DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

S.Stefano Quisquina, li 30-09-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dott. G. Pecoraro